



# GEO Eon Serie 410

Computer da indossare, PC-Card in grado di immagazzinare gigabyte di dati, telefoni cellulari sempre più simili a veri e propri PDA (... o PDA che tra le altre cose funzionano anche da telefono), libri elettronici tascabili: verrebbe da chiedersi che ne sarà del caro, vecchio notebook nello scenario informatico prossimo venturo a fronte di tante e tali trasformazioni.

Effettivamente la ricerca del miglior compromesso tra portatilità, massima riduzione dell'ingombro e spirito d'innovazione da un lato, comodità d'uso con sufficiente accessibilità delle interfacce dall'altro, costituisce da sempre - inevitabilmente - il leitmotiv di tutta l'informatica personale nel campo dei dispositivi portatili. Al di là di qualsiasi possibile progresso dell'elettronica, sono propenso a credere che il notebook rappresenti in questo senso una soluzione difficilmente sostituibile: scriviamo utilizzando le mani, continueremo a farlo indipendentemente dall'evoluzione dei sistemi per il ricono-

scimento vocale, ed abbiamo bisogno di tastiere ampie per riuscirci con la giusta naturalezza; leggiamo meglio su display grandi e, soprattutto, ci abituiamo rapidamente, troppo rapidamente, all'uso delle comodità tecnologiche, rinunciandovi con difficoltà e, di conseguenza, accettando anche a fatica qualsiasi genere di compromesso.

È questo il motivo per cui il concetto del computer portatile ha subito così poche modifiche sostanziali nel corso dell'ultimo decennio: abbiamo bisogno della comodità offerta dal classico notebook nel momento in cui necessitiamo di lavorare sul serio e siamo impossibilitati ad usufruire di un ancor più "friendly" sistema desktop. Il palmtop o un dispositivo equivalente non può quindi essere considerato come una vera alternativa al notebook. Continueremo insomma a scervellarci ancora nella scelta tra ultraportatili e All-in-One, un dilemma che non prevede soluzioni semplici e senza sacrifi-

fici, indipendentemente dalla tipologia d'impiego prevista per il computer.

Un valido compromesso tra le due soluzioni, adottato da un numero crescente di aziende produttrici, è rappresentato da un sistema ultraportatile dotato di una piccola docking station tramite la quale è possibile trasformare l'apparecchio in un vero e proprio sistema All-in-One. Una soluzione ibrida che potrebbe rappresentare la risposta definitiva ai problemi sopra citati. Non è in effetti difficile immaginare un futuro prossimo in cui tutta la capacità di calcolo propria di un personal computer all'avanguardia, con sufficienti risorse di storage, possa essere contenuta da un dispositivo palmare: in questo caso a fare la differenza sarebbero le sole risorse periferiche, consentendo di utilizzare un sistema di ampliamento "a scatole cinesi", vale a dire una configurazione nella quale il notebook, ad esempio, costituirebbe una sorta di docking station per il palmtop ed il desktop una comoda



## GEO Eon Serie 410

### Produttore:

GEO MicroSystems  
Via Liguria 18  
Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 800-385911  
www.e-geo.net

### Distributore:

Monolith Italia S.p.a.  
www.monolith.it

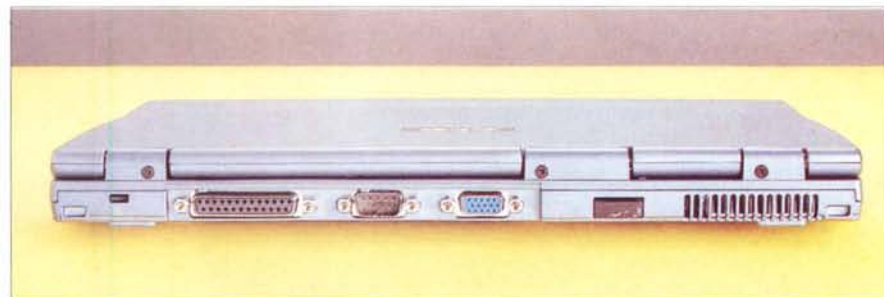
### Prezzi al pubblico (IVA esclusa):

GEO Eon 410 - Pentium III SpeedStep  
850/700 MHz; 128 MB SDRAM; HD 20 GB;  
CD+FD esterne; TFT 13,3"; Batt. LitIon; mo-  
dem 56 Kbps; adattatore Ethernet;  
Video ATI Rage AGP 2x - 8 MB SGRAM; Au-  
dio Crystal 4281; Win ME. Lit. 5.490.000

Ultra Bay Docking Station Lit. 590.000

espansione del portatile, consentendo così di mantenere non solo lo stesso ambiente di lavoro ma, di fatto, la stessa macchina in qualunque situazione.

Rimanendo per il momento con i piedi per terra, accontentiamoci di parlare di un nuovo ultraportatile GEO, il notebook



Design privo di fronzoli, allo scopo di ridurre la massa complessiva al minimo indispensabile, per una semplicità di forme che non significa affatto mancanza di eleganza, e mantenendo comunque tutte le dotazioni fondamentali. L'Eon 410 integra interfacce audio (in/out), PS/2, parallela, seriale, SVGA, IrDA, USB, RJ45 (Ethernet) ed RJ11 (modem/fax), slot per PC-Card tipo II, porta proprietaria per drive floppy o DVD esterno e blocco Kensington.

La tastiera del GEO Eon 410 è molto morbida, forse addirittura appena troppo cedevole. Nel contesto di una macchina pensata per essere caratterizzata da materiali particolarmente leggeri e con una politica realizzativa volta a mantenere i prezzi quanto più possibile contenuti, la qualità delle periferiche di input si mantiene comunque su livelli più che dignitosi. Il touchpad, dotato di una doppia coppia di tasti, è sufficientemente ampio e risponde ai comandi in maniera impeccabile.



zione utilizzata, corrente o batteria) su chipset Intel 440BX-100 e prevede 128 MB di SDRAM, un disco rigido da 20 GB, display TFT da 13,3", DVD-ROM 8x e drive per floppy disk collegabili esternamente, batteria agli ioni di litio, audio stereo, modem/fax e scheda di rete integrata.

## Efficienza senza troppi fronzoli

Il GEO Eon 410 è progettato allo scopo di garantire la massima portabilità,

mantenendo in ogni caso tutte le dotazioni necessarie: seguendo la filosofia di progetto che caratterizza ormai questo genere di sistemi, mentre i drive per le memorie secondarie, floppy e DVD, sono come detto esterni e collegabili uno alla volta sull'apposito con-

Tutti i criteri di progettazione caratteristici dei sistemi ultraportatili più recenti sono riscontrabili in questo notebook Eon 410: massima riduzione dell'ingombro, drive per memorie secondarie rigorosamente esterni, dispositivi di comunicazione integrati e massime possibilità di collegamento ed espansione garantite dalla presenza di una buona dotazione di porte. Peccato per l'assenza di qualsivoglia protezione sullo slot PCMCIA, decisamente vulnerabile così a qualunque agente esterno.



Eon 410 distribuito in Italia da Monolith. Si tratta di un notebook molto potente, leggero e maneggevole con, appunto, ampie possibilità d'espansione garantite

dalla docking station (opzionale). L'Eon 410 giuntoci in prova installa un processore Intel Pentium III SpeedStep da 850/700 MHz (in funzione dell'alimenta-



Le operazioni di aggancio e sgancio tra docking station e notebook sono di estrema semplicità e possono essere effettuate anche a caldo. Il sistema mantiene anche in questo modo un ingombro ed un peso complessivi assolutamente accettabili e paragonabili a quelli di tanti sistemi All-in-One di pari configurazione.



Nella configurazione giuntaci in prova è compresa una pratica e semplice docking station opzionale, la Mobile DeskDock, in grado di contenere i drive del floppy e del DVD-ROM - altrimenti collegabili esternamente al notebook tramite cavo proprietario in dotazione -, un'eventuale batteria supplementare, in uno slot utilizzabile anche come carica batterie, e alcune porte supplementari tra cui una doppia Firewire, a 4 e 6 pin.



tore con il cavo proprietario a corredo, il mobile integra modem, scheda di rete e tutte le porte necessarie a garantire all'apparecchio le possibilità di collegamento ed espansione. L'Eon 410 presenta anteriormente l'ingresso e l'uscita audio, sul lato posteriore le porte PS/2, parallela, seriale, SVGA, IrDA e USB, sul fianco sinistro RJ45 (Ethernet), RJ11 (modem/fax) e porta proprietaria per modulo esterno e su quello destro lo slot per PC-Card tipo II con supporto Zoomed Video e CardBUS 32 bit.

Lo chassis dell'Eon 410 è costruito principalmente in lega di magnesio, in grado di conferire alla macchina una buona robustezza, con un design alquanto essenziale, anche allo scopo di eliminare la massa superflua e ridurre l'ingombro al minimo indispensabile. Materiale a parte, il notebook non dà comunque un'impressione di grandissima solidità, i punti di giunzione tra le diverse sezioni del mobile rivelano qualche imperfezione e lascia un po' perplessi lo slot PCMCIA aperto e privo di protezione. Il risultato finale è in ogni caso un notebook molto leggero e dalle dimensioni abbastanza contenute: 298 x 236 x 30 mm per 1,9 kg di peso compresa la batteria. E questo senza dover rinunciare ad una configurazione allo stato dell'arte, ad un display TFT abbastanza

tato di una doppia coppia di tasti, sopra e sotto la superficie di puntamento, è abbastanza ampio e risponde bene ai comandi. I tasti, se premuti in coppia, possono attivare la funzione di scrolling. Il dispositivo è comunque configurabile in ogni sua caratteristica tramite un'apposita, pratica utility.

Le linee del 410, dicevamo, sono semplici ma comunque non prive di una certa eleganza e dal punto di vista estetico la bella tonalità di grigio-azzurro che caratterizza tutto lo chassis contribuisce certamente a rendere gradevole l'aspetto del PC. Il display XGA offre immagini eccellenti ed è controllato da un acceleratore grafico ATI Rage Mobility M1, con 8 MB di SGRAM, in grado anche di supportare sulla porta SVGA per l'eventuale monitor esterno una risoluzione massima di 1600x1200 pixel, con supporto Dual View e, utilizzando Windows ME, Dual Application. Il sistema audio è basato invece su un adattatore PCI Crystal 4281, prevede due altoparlanti stereo sistemati sul piano orizzontale e microfono. La memoria installata ammonta a 128 MB di SDRAM PC-100, ampliabile fino a 320 MB. Un eventuale ampliamento, però, dovrebbe prevedere la sostituzione di parte o tutta la memoria installata che già occupa, purtroppo, entrambi gli slot a disposizione. Il vano

ampio - 13,3 pollici di diagonale - a una tastiera e un touchpad sufficientemente comodi; per quanto riguarda la tastiera bisogna però segnalare l'eccessiva mobilità dell'intero blocco durante la digitazione; il touchpad è do-

memoria è comunque facilmente accessibile sul lato inferiore della macchina, semplicemente rimuovendo lo sportellino di protezione bloccato da una vite.

La batteria agli ioni di litio in dotazione è in grado di fornire al sistema un'autonomia media di circa tre ore. Il drive del disco rigido, un Hitachi da 20 GB UDMA/33, è installato in uno slot frontale, bloccato da una coppia di viti anch'esse accessibili dalla superficie inferiore del notebook. Tutte le componenti della macchina che siano di qualche interesse per l'utente, per eventuali sostituzioni o ampliamenti, sono in effetti accessibili sul lato inferiore del mobile, compreso il vano della CPU. Niente complicate rimozioni della tastiera, quindi, ma solo pochi giri di cacciavite per poter raggiungere processore, RAM, hard disk e unità mini-PCI; e un nottolino a molla per il facile sblocco della batteria.

## Ultraslim, All-in-One o... 2-in-one

Abbiamo visto nel dettaglio le caratteristiche dell'Eon 410, apprezzandone la leggerezza e la comodità d'uso che sono proprie di un ultraportatile. Parliamo un momento anche della docking station giuntaci in prova, il Mobile DeskDock, e di come la disponibilità di questo accessorio consenta di usufruire a tutti gli effetti di ben due sistemi notebook distinti: l'ultraportatile visto finora ed il pratico All-in-One composto dall'unione delle due parti.

La spesa contenuta da sostenere per l'acquisto del DeskDock è ampiamente giustificata dall'opportunità di avvalersi del meglio dei due mondi, potendo scegliere in qualsiasi momento tra una configurazione adatta ad esigenze che richie-



Nella configurazione giuntaci in prova è compresa una pratica e semplice docking station opzionale, la Mobile DeskDock, in grado di contenere i drive del floppy e del DVD-ROM - altrimenti collegabili esternamente al notebook tramite cavo proprietario in dotazione -, un'eventuale batteria supplementare, in uno slot utilizzabile anche come carica batterie, e alcune porte supplementari tra cui una doppia Firewire, a 4 e 6 pin. Eravate curiosi di vedere l'interno di una docking station, vero? No? Beh, io sì.



dano la massima mobilità ed una veramente completa, dal peso e dall'ingombro comunque più che accettabili, ma che per capacità e potenza di calcolo può anche costituire un valido sostituto per un sistema desktop. Mai come in questi casi è stato lecito parlare di massima versatilità per un computer.

La docking station presenta a sua volta dimensioni e peso abbastanza ridotte, 308 x 251 x 21 mm per 0,66 kg di peso (senza moduli installati), portando, una volta agganciata, la massa complessiva del notebook a 2,5 kg, paragonabile quindi a quella di alcuni notebook caratterizzata da un'equivalente configurazione.

Sul lato superiore del dispositivo è chiaramente visibile lo zoccolo per l'aggancio alla superficie inferiore del PC, nel connettore proprietario a scomparsa; un'operazione di una semplicità estrema, quest'ultima, che può essere effettuata anche a caldo. Le due parti possono essere altrettanto facilmente separate agendo sull'apposita leva, previo sganciamento software pilotabile da un apposito pulsante. Tanto la leva quanto il pulsante sono posizionati sul fianco destro della docking station, accanto ad una doppia porta IEEE 1394 Firewire, con connettori da 4 e da 6 pin: l'aggiunta più importante dal punto di vista della connettività che questo modulo di complemento porti alla configurazione originaria del 410. La Firewire è accompagnata da una porta USB ed una PS/2 posizionate sul retro. Accanto a quest'ultime, un'uscita audio S/PDIF, l'aggancio per il blocco Kensington e l'ingresso per l'alimentazione: la docking station può infatti anche funzionare come unità di ricarica per un'eventuale batteria supplementare oltre che come supporto per la stessa (aumentando in tal caso notevolmente l'autonomia del notebook) grazie al vano apposito posizionato sul lato inferiore.

Il Mobile DeskDock integra due alloggiamenti, anteriormente e sul lato sini-

Tutto a portata di cacciavite: le componenti del Geo EON 410 sono raggiungibili sul lato inferiore del portatile, protette da sportellini ancorati allo chassis con delle viti o, nel caso della batteria agli ioni di litio, bloccate da un nottolino a molla con gancio di sicurezza. Sono visibili il drive del disco rigido (un Hitachi da 20 GB), il vano della memoria, con lo slot aggiuntivo purtroppo già occupato, l'unità mini-PCI e la zona della CPU con annessa ventola di raffreddamento. In alto il connettore a scomparsa per l'aggancio alla docking station.



stro, nei quali - come detto - possono essere installati i moduli DVD-ROM 8x e floppy in dotazione o altri drive tra quelli disponibili opzionalmente, quale il secondo hard disk, il drive LS-120 o un masterizzatore.



Il 410 è un notebook dalla massima portabilità, leggero e dalle dimensioni estremamente contenute: 298 x 236 x 30 mm per 1,9 kg di peso compresa la batteria. Senza con questo dover rinunciare ad un display con una diagonale di tutto rispetto come è quella da oltre 13 pollici del TFT in dotazione.

## Conclusioni

Il GEO Eon 410 nella sua configurazione base è comunque un computer versatile e potente, con poche e piccole pecche dal punto di vista delle rifiniture ma certamente con un eccellente rapporto qualità/prezzo. Si tratta

in effetti di una configurazione di livello molto alto, in termini di velocità del processore, quantità di memoria e spazio su disco: potrebbe rappresentare di per sé già una valida alternativa al solito Ultralim dal display troppo piccolo e dalle prestazioni ridotte. È decisamente comodo sia da utilizzare che da trasportare ed è esteticamente gradevole nella sua semplicità, cosa che forse potrà non risultare determinante in un giudizio complessivo ma che certamente non guasta. Con l'aggiunta della docking station si può inoltre ottenere un sistema modulare completo dalle notevoli possibilità, adatto ad esigenze di qualunque genere ed assolutamente accessibile dal punto di vista economico. L'Eon 410 viene venduto con una garanzia di 24 mesi, espandibile a 36, con servizio di ritiro e consegna a domicilio. È dotato di sistema operativo Windows ME o, a scelta, Windows 2000, alimentatore, cavo proprietario per il collegamento di un drive esterno, manuale d'uso in inglese e CD dei driver.

MS